BLOCCO 4 (Prima) - Va in "Appunti e schede" - Lezione 5

II-L'EPOCA DELLE GRANDI RIVOLUZIONI

Il periodo che studieremo è caratterizzato da **grandi rivoluzioni** (idea di "rivoluzioni atlantiche", 1750-1850), che cambieranno il mondo e la vita in tutti i suoi aspetti: la rivoluzione culturale, delle idee, delle mentalità, della scienza, portata dall'**Illuminismo**, con cui si ritrova la radice culturale razionalistica **greco-romana**, fondamentale per la nostra civiltà europea (ed i riferimenti anche idealizzati all'antica Grecia non mancarono nel "secolo dei lumi"); le **rivoluzioni politiche e sociali** (r. **americana** e r. **francese**), che hanno abbattuto (malgrado la restaurazione ed i tentativi di ritorno al passato) una struttura sociale radicata nel medioevo ed ormai **inadatta ai tempi**; la grande rivoluzione **economica e sociale**, rappresentata dal fenomeno definito "**Rivoluzione industriale**".

In questo capitolo vedremo quindi dapprima la società tradizionale dell'Ancien régime, poi l'illuminismo e le rivoluzioni politiche (americana e francese, inclusa l'età napoleonica).

→ Concetto **di rivoluzione** (cambiamento, rottura, diverso da rivolta).2 tipologie: **immediata** o **graduale**.

→ Libro pp. 2-3

Esempi di rivoluzioni nel passato: **r. neolitica** (**agricoltura**); la **scrittura**; r. **agricola** dell'XI secolo; r. della **stampa** (Gutenberg, prima bibbia stampata nel 1456); le r. dei **costumi** (ruolo donna, dei giovani, ecc.); r. **scientifica**, **tecnologica**; r. **ferroviaria**, dei **trasporti**, ecc.; r. **informatica** (si rifletta sul cambiamento della percezione della **distanza**: ad es. il Gottardo 100 anni fa ed oggi, …). In generale il ruolo della **comunicazione** è essenziale (**internet**, i telefonini, ecc.).

→ Il libro (p. 3) propone riflessioni interessanti.

Inoltre si pensi alla **tecnologia** (applicazione della scienza alla tecnica), e all'evoluzione (più lenta) della **consapevolezza** umana delle implicazioni delle conoscenze tecnologiche (nessuna conoscenza è buona di per sé, dipende dall'uso che se ne fa). Problematiche attuali: **sviluppo sostenibile**, tecnologia militare, ecc.

Nei prossimi capitoli vedremo come le nuove **idee distruggeranno la concezione di una società basata su giudizi e valori morali superati** (le funzioni sociali dei 3 ordini non erano più attuali)*, sulla **disuguaglianza** ed il **privilegio**; la **resistenza e la difesa dei privilegi** e come le Rivoluzioni **stravolgeranno** società e soprattutto strutture sociali **millenarie**. **La Borghesia sarà la nuova classe dominante (possiamo anche parlare di rivoluzioni borghesi) e vedrà soddisfatte le sue aspirazioni di accesso al processo decisionale (politica), da cui era esclusa.** Potremo quindi parlare di "vittoria" della borghesia, anche se in seguito **emergeranno nuove classi e ci si renderà conto che di fatto la nuova società creava nuove esclusioni, basate sulla ricchezza (differenze economiche e sociali), cui si cercherà di rimediare, non senza difficoltà e solo con gravi conflitti sociali, che accompagneranno e seguiranno la Rivoluzione industriale e influenzeranno le nuove idee politiche (alla base anche delle nostre)**.

* Vedi sotto (cominciamo con il vedere la società prima delle grandi rivoluzioni)

II.1-La società dell'Ancien régime

Per prima cosa vediamo le caratteristiche dell'epoca in Europa e nel mondo (vedi cartina p. 12):

→ I **conflitti** saranno parecchi, ma con caratteristiche diverse (lotte dinastiche -vedi anche politiche matrimoniali-)

→ Libro pp. 11-13

Si noti anche la differenza tra gli eserciti medievali (nobili, armi proprie) e quelli moderni (permanenti, armi fornite dallo Stato, disciplina).

→ **Principali conflitti**: Guerra di **successione spagnola** (1701-14, dopo la morte di Carlo II, salirà al trono Filippo V di Borbone), Guerra di **successione polacca** (1733-38, futuro **tragico** per la Polonia), Guerra di **successione austriaca** (1740-148, con Maria Teresa e la pace di Aquisgrana) e la **Guerra dei 7 anni** (tutte le guerre, specialmente l'ultima, hanno anche una grande **importanza coloniale**,

→ Libro 13-15

→ Situazione territoriale (cartina): l'**Italia è frammentata**, ma comincia ad emergere **il Piemonte** (Regno di Sardegna); la **Germania** è pure frammentata (**300** e più Stati): abbiamo l'**Impero** (poi la Confederazione) dove regnano gli Asburgo (**Austria**), anche se emerge la potenza della **Prussia**; l'**Austria** tende ad espandersi **verso est** (Ungheria: nell'Ottocento diventerà Impero Austroungarico), con la **crisi dell'Impero**

ottomano. Impero che occupava parte dell'Europa orientale (**questione d'Oriente**, che ci accompagnerà almeno sino alla Prima Guerra mondiale), anche se molti popoli rivendicheranno l'**indipendenza** sulla base del **principio nazionale** (i problemi nazionalistici e delle minoranze etniche, dovuti alle difficoltà nel disegnare i confini, vista l'occupazione secolare, non verranno risolti e saranno alla base di grandi problemi sino ai giorni nostri) e la **Russia** si proclamerà loro **protettrice** (solidarietà panslavica e ortodossa), ricercando uno sbocco sul **Mediterraneo**; **Spagna e Portogallo** sono sempre più in **crisi**; mentre **Francia (egemonia) ed Inghilterra (equilibrio**: sul continente persegue tradizionalmente una politica di equilibrio, che favorisce i suoi interessi economici, commerciali e marittimi: anche ad esempio nella regione dove l'Impero ottomano è in crisi) emergono come **grandi potenze**, anche coloniali.

Il termine "**Ancien régime**" indica la società e le strutture sociali del Settecento (basate sul privilegio: la stessa parola "**libertà**" era da intendere come **privilegio**), le cui origini derivano dalla **società medievale…**

→ Impress I05B1 - Diapositiva 2, 3 e 4 (La struttura sociale 1, 2 e 3)

…ma non sono più attuali poiché le condizioni sono cambiate: la **Nobiltà** con il passaggio all'**assolutismo** ha perso le sue prerogative politiche e con i cambiamenti militari (anche se gli ufficiali sono nobili -una delle ragioni del loro disprezzo verso i soldati-) pure la sua funzione di difendere la nazione; al **Clero** non è più riconosciuto il compito di "salvare" spiritualmente la nazione, anche perché il suo ruolo di **mediatore tra il singolo e Dio** non gli è più riconosciuto (la religione resta sempre importante, ma è **più individuale**); ed infine il Terzo Stato non è più costituito solo da contadini, bensì anche dalla **Borghesia**, che si ritiene la vera forza produttiva della nazione. I due **ordini privilegiati** con l'assolutismo (accentramento del potere da parte del re), avevano sì ceduto al sovrano il potere, ma in **cambio di privilegi** sempre maggiori e sempre più **ingiustificati** (niente tasse, i nobili non possono lavorare, ecc.), mentre la **Borghesia** si vedeva **esclusa** dalla **vita politica** ed **ostacolata** nel suo sviluppo economico. Inoltre le **nuove idee** affermavano l'uguaglianza tra gli uomini sulla base di **principi naturali** (dignità umana), ed una società basata sui privilegi non era più accettabile (anche se all'inizio molti borghesi ambivano ad accedere alla nobiltà).

→ Libro pp. 9-10

Bisogna comunque distinguere la situazione nelle diverse regioni: in **Oriente** non c'è una Borghesia forte, ma abbiamo dei **sovrani illuminati**, che cercano di realizzare riforme dall'alto, in un contesto arretrato e feudale; in **Occidente** (Europa, Francia) abbiamo una **società evoluta**, ma che non può svilupparsi a causa di **strutture sociali immobili, statiche**, che saranno travolte unicamente con la Rivoluzione francese; l'**Inghilterra** è un caso a parte, poiché lì abbiamo una **monarchia costituzionale** (rivoluzione del 1649, con Carlo I che viene processato e giustiziato, e Glorious revolution del 1688-89, dove sale al trono Guglielmo d'Orange), fondata su tradizioni (common law, habeas corpus -garanzie della libertà individuali-, Magna charta) risalenti al XII-XIII secolo e nuove idee (diritti naturali come vita, libertà e proprietà, contrattualismo) ispirate da John Locke (1632-1704). Quindi la borghesia inglese partecipa alla vita politica e non è esclusa dal processo decisionale.

→ Libro pp. 14 e 15

→ Libro pp. 4-8

→ Impress I05B1 - Diapositiva 5 (Evoluzione demografica)

Evoluzione demografica. La popolazione prima aveva un andamento irregolare (alternanza di crescita e diminuzione), ora comincerà a crescere e la tendenza sarà **irreversibile**.

→ Libro 6-8 (agricoltura da estensiva ad intensiva)

La **rivoluzione agricola**, importante in quanto alla base dell'evoluzione successiva (assieme alla rivoluzione tecnologica, con la **scienza moderna** che si presta ad essere applicata alla tecnica), cioè della Rivoluzione industriale (permette una sovrabbondanza di cibo e quindi di liberare mano d'opera per altre attività). Il grande cambiamento è dato dalla **maggiore diffusione** di nuove tecniche (molte già conosciute) e derrate come la patata (introdotta con la scoperta dell'America, era diventata un alimento importante solo nel XIX secolo: questo anche per motivi religiosi e di mentalità, ad esempio si diceva che secondo la Bibbia Dio avrebbe creato ciò che sta sopra la Terra per gli uomini, e ciò che sta sotto per il demonio).

→ L'**economia**: libro pp. 7-8 e p. 21 "domanda e offerta economica"

Il problema economico e sociale era essenzialmente **legato alla società dell'Ancien régime**. Gli **imprenditori** erano **frenati** negli investimenti (diverso il discorso in Inghilterra, dove la Borghesia

partecipava alla vita politica), poiché:

- Le **corporazioni** creavano una situazione di privilegio (solo i membri potevano esercitare la professione), che da un lato proteggeva gli artigiani, dall'altro impediva la concorrenza e le innovazioni tecniche (con regolamentazioni di ogni dettaglio dell'attività produttiva, fissazione dei prezzi, della qualità, della quantità , ecc.).
- Altri privilegi e regole impedivano la concorrenza e la libera attività.
- Il **sistema fiscale** puniva gli investimenti, impedendo la detrazione.

→ Nobile: vedi Impress I05B1 - Diapositiva 6 (Economia e agricoltura)

- Ma soprattutto il **nobile**, proprietario di gran parte della terra, la lasciava coltivare ai piccoli contadini (spezzettamento eccessivo), vivendo di **rendita** (che i contadini erano tenuti a versargli, assieme ad altre prestazione di origine medievale, come corvée, ecc.). Quindi:
  - Il nobile non aveva interesse a migliorare la produttività e **non faceva investimenti**.
  - Il contadino **non poteva farli**, **non** ne aveva **interesse** e non era del resto mentalmente preparato a farli. Inoltre l'investimento era produttivo **unicamente su grandi proprietà** (ma gli appezzamenti erano spezzettati).
  - I **pascoli comuni**, che avrebbero potuto costituire grandi proprietà e fattorie moderne e produttive (come in Inghilterra), erano difesi dalle comunità di contadini **come un loro diritto** fondamentale e vitale (infatti permettevano alle famiglie di avere una bestia o due, ciò che spesso costituiva una necessità irrinunciabile per sopravvivere).

→ Libro: si veda il documento (testi) a p. 8, in particolare su campi aperti-encolsures, approfondimento, a p. 8)

* Si tenga presente che non sempre ciò che rappresenta un **vantaggio generale a lungo termine** (il miglioramento della produttività comporterà un calo della mortalità notevole) costituisce un **vantaggio nell'immediato** per il **singolo** o per la comunità. Infatti per i contadini, anch'essi legati ad una **mentalità del privilegio (che accettava la diseguaglianza sulla base di una scala di valori definita)**, la perdita dei **loro**, seppur pochi, **privilegi**, costituiva una penalizzazione ed era percepita come qualche cosa di negativo, cui spesso si opposero con forza. Infatti per il contadino dell'epoca i **problemi concreti** e quotidiani erano più pressanti che non le **considerazioni generali** sul **progresso** economico.

In ogni caso una nuova classe di **imprenditori**, aperta agli **investimenti**, con il gusto del **rischio** e pronta a rispondere alle nuove sfide del **progresso** e sfruttare le potenzialità **scientifiche** (con investimenti e rischi appunto) emergerà poco a poco, avrà anche un certo **capitale** (**accumulato** ad esempio dalle famiglie di mercanti già a partire dal Cinquecento) e potrà imporsi e dar vita al **capitalismo** (investimento e rischio → produzione maggiore → **reinvestimento** di parte del guadagno ≠ dal sistema tradizionale dell'Ancien régime, dove si vive di **rendita**, senza investire per **migliorare la produttività**) ed alla **Rivoluzione industriale**.

→ Impress I05B1 - Diapositiva 7 (Capitalismo - Semplificazione)

Oss: non si dimentichi poi la questione delle **servitù** (servitù della gleba, carichi feudali, oppressioni, corvée, ecc.) e quella della **schiavitù**, che approfondiremo in un altro capitolo.

<u>Terminologia</u>:
Ordine: dalla nascita (in genere), con privilegi e statuto giuridico;
Classe: professione, ricchezza, cultura, ecc.

<u>Approfondimento</u>:

→ Impress I05B1 - Diapositiva 8 (Società Ancien régime - schema)

Storia e politica
Marzio Conti, marzio.conti@spse.ch; Skype marzioconti74
26.09.2016

SCUOLA PROFESSIONALE PER SPORTIVI D'ÉLITE

swiss olympic | PARTNER SCHOOL

Classe prima SMC
Lezione 5 - II L'epoca delle grandi rivoluzioni
II.1 La società dell'Ancien régime

Diapositive delle lezione

La struttura sociale (1)

Principi: scala di valori morali basati sulla funzione
→ Privilegi, diseguaglianza, ecc.

I tre ordini e la teoria delle tre funzioni

Primo ordine	Clero	Uomini di Chiesa
Secondo ordine	Nobiltà	Aspetti militari e politici
Terzo ordine	Terzo Stato (in Francia)	Contadini, ma non solo

Ordine: la società è divisa in 3 ordini, che hanno delle funzioni verso l'insieme della comunità ben definite, alle quali sono attribuiti dei valori che determinano dei privilegi ai membri dei singoli ordini.

Scarso passaggio da un ordine all'altro: l'appartenenza è determinata dalla nascita: Ordine ≠ classe sociale (valore giuridico).

La struttura sociale (2) - Teoria delle 3 funzioni

Funzione: Il Clero prega per la salvezza di tutta la nazione.
La religione è fondamentale perché la salvezza spirituale in una società in cui la vita materiale è estremamente difficile è l'unica speranza di felicità → Il Clero è il primo ordine, svolge la funzione più importante, e gode di diversi privilegi (potere politico, ecc.).

Funzione: La Nobiltà deve difendere tutto il paese.
In un periodo di guerra (vedi invasioni) è fondamentale, per cui l'aristocrazia si occupa pure del governo del paese. Il nobile provvede da se all'armatura (cavaliere). Abbiamo quindi la nobiltà di spada, che possiede pure la terra (proprietà fondiaria).
Poi si avrà anche la nobiltà di toga.

Funzione: Il terzo ordine provvede ai bisogni materiali di tutti.
Inizialmente solo a quelli fondamentali (contadini, scarsa differenziazione sociale). Poi differenziazione sociale maggiore (specializzazione e divisione del lavoro) e sviluppo delle corporazioni (associazioni che regolano i mestieri, con dei privilegi).
È l'ordine più numeroso, ma anche il meno privilegiato. I contadini hanno degli obblighi (carichi, servitù, corvee, decime, ecc.), ma le comunità hanno pure dei diritti acquisiti che difendono (es. pascoli comuni). Poi ci saranno le corporazioni, che regoleranno le altre attività produttive (costituendo dei privilegi per i membri).

Dal terzo ordine emergerà la Borghesia, che alla fine dell'epoca moderna reclamerà pari diritti della Nobiltà.

La struttura sociale (3) - Cambiamenti

Cambiamenti (da approfondire):

1. Clero e Nobiltà perdono le loro funzioni
   ---> I loro privilegi risultano essere ingiustificati
2. Borghesia= Classe che arricchisce il paese, ma senza diritti
3. Nuove idee e nuove concezioni di giustizia

---> Rivendicazioni e resistenza
---> Rivoluzioni

L'evoluzione demografica

Società preindustriali → andamento incostante
Dal settecento→ tendenza irreversibile alla crescita

Cause:

-Calo mortalità: agricoltura, igiene, medicina, impatto guerre, carestie…
-Diffusione migliore - attitudine e preoccupazioni governi

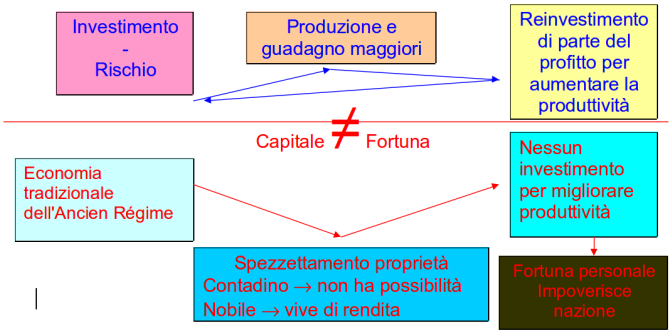
Popolazione europea (in milioni): 1300 → 80; 1400 → 60; 1500 → 80; 1600 → 105; 1700 → 115; 1800 → 187; 1900 → 401; 2000 → 700
Crescita nonostante l'emigrazione (oltre 50 milioni a partire dal 1800)

Economia e agricoltura

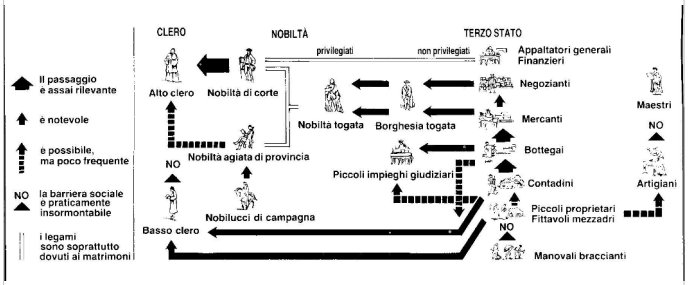
Cause degli scarsi investimenti agricoli in Europa:

→ Corporazioni, ostacoli, divieti, privilegi, pascoli comuni, ecc.
→ Spezzettamento del territorio
→ Scarsa attitudine imprenditoriale della Nobiltà, che vive di rendita
→ Il contadino, povero ed oppresso dai carichi feudali non può investire
→ In piccole proprietà l'investimento non è redditizio (non ammortizzabile)
→ Differenza tra interesse generale a lungo termine e bisogni immediati
→ Mentalità legata a privilegi e vecchie concezioni
→ Mancanza di visione d'assieme ma anche divergenze di interessi

Capitalismo (semplificazione)



Società Ancien régime - schema



Storia e politica
Marzio Conti, marzio.conti@spse.ch; Skype marzioconti74
06.09.2013

SCUOLA PROFESSIONALE PER SPORTIVI D'ÉLITE

swiss olympic | PARTNER SCHOOL

Classe prima SMC
Lezione 5
II Le grandi rivoluzioni
II.1 Società dell'Ancien Régime

Correzione esercizio lezione 4

Correzione compito lezione 4 (1)

Indicazioni generali sulla realizzazione di un testo
Almeno 3 parti (paragrafi, ma una parte può essere sviluppata su più paragrafi)
(risposta ad una domanda di un lavoro scritto)

INTRODUZIONE:
- Di che si tratta
- Contesto storico
- Ecc.

"PARTE CENTRALE" (Sviluppo):
- Presentazione dei punti principali
- Legame contesto storico - contenuto
- Analisi critica
- Ecc.

CONCLUSIONE:
- Importanza (storica)
- Prospettiva storica
- Riflessioni
- Ecc.

Correzione compito lezione 4 (2)

Modello testo

I

P

C

I = Introduzione; PC = "Parte centrale" (Sviluppo); C = Conclusione

Osservazioni:
1 Inserire frasi introduttive all'inizio ed eventualmente alla fine delle parti
2 Ogni parte (o sezione) può essere sviluppata su più paragrafi

Prima SMC - Alcune citazioni per la lezione 5

Dalle schede introduttive della lezione (adattate)

Una riflessione importante la merita l'evoluzione della **tecnologia**, che evolve molto più velocemente che non la **consapevolezza umana**, da cui l'importanza di un **accompagnamento culturale**.

Nei prossimi capitoli vedremo come le nuove idee distruggeranno la concezione di una società basata su **giudizi e valori morali superati** (le funzioni sociali dei 3 ordini non erano più attuali)*, sulla disuguaglianza ed il privilegio; la resistenza e la difesa dei privilegi e come le Rivoluzioni stravolgeranno società e soprattutto strutture sociali millenarie. La **Borghesia** sarà la nuova classe dominante (possiamo anche parlare di rivoluzioni borghesi) e vedrà soddisfatte le sue aspirazioni di accesso al **processo decisionale** (politica), da cui era esclusa. Potremo quindi parlare di "vittoria" della borghesia, anche se in seguito emergeranno nuove classi e ci si renderà conto che di fatto la nuova società creava **nuove esclusioni**, basate sulla ricchezza (differenze economiche e sociali), cui si cercherà di rimediare, non senza difficoltà e solo con gravi conflitti sociali, che accompagneranno e seguiranno la Rivoluzione industriale e influenzeranno le **nuove idee politiche** (alla base anche delle nostre).

Il termine "Ancien régime" indica la società e le strutture sociali del Settecento (basate sul privilegio: la stessa parola "libertà" era da intendere come privilegio), le cui origini derivano dalla società medievale… (vedi teoria delle 3 funzioni)

Si tenga presente che non sempre ciò che rappresenta un **vantaggio generale a lungo termine** (il miglioramento della produttività comporterà un calo della mortalità notevole) costituisce un **vantaggio nell'immediato** per il **singolo** o per la comunità. Infatti per i contadini, anch'essi legati ad una **mentalità del privilegio (che accettava la diseguaglianza sulla base di una scala di valori definita)**, la perdita dei **loro**, seppur pochi, **privilegi**, costituiva una penalizzazione ed era percepita come qualche cosa di negativo, cui spesso si opposero con forza. Infatti per il contadino dell'epoca i **problemi concreti** e quotidiani erano più pressanti che non le **considerazioni generali** sul **progresso** economico.